

#### ■ MUSEI: A PISA LA GALLERIA DEI GRANDI CALCOLATORI

(ANSA) - ROMA, 26 MAR - Nel Museo degli Strumenti per il Calcolo nasce la Galleria dei grandi calcolatori, la cui inaugurazione e' prevista per domenica 30 marzo, in occasione della XIII settimana della cultura scientifica. "Una decina di anni fa - dice il direttore del museo, Roberto Vergara Caffarelli - erano stati esposti alcuni accessori dei grandi calcolatori in mostre temporanee". Nel 1991, per esempio, a Palazzo Reale, fu allestita la mostra "Da Galileo al calcolo parallelo" e fu possibile ammirare alcune componenti della CEP: una telescrivente, una stampante, un lettore di nastri perforati. Oggi la CEP, dopo essere stata conservata per circa venti anni alla Domus Galileiana di Pisa, ha trovato la sua collocazione definitiva in una delle sale del museo. Tra gli esemplari esposti vi sono quelli prodotti dalla Cray: il Cray X-MP, l' Y-MP e il T90. Il Cray X-MP, dopo essere stato trasferito in Giappone e al Centro di Calcolo dell'Accademia bavarese delle Scienze di Monaco, approdo' in Italia presso il Centro di Ricerche Enel di Pisa. "Grazie all'appoggio i quest'ultimo e all'impegno e alla volonta' degli ingegneri Trebbi e De Michele - ha proseguito Vergara Caffarelli - il nostro Museo puo' esporre questi calcolatori cosi' importanti. Gli altri due calcolatori Cray furono donati al Museo in epoche successive, sempre dall'Enel di Pisa". Tra le piu' recenti acquisizioni del museo, il Gamma 3 della Bull, primo computer elettronico prodotto dalla Compagnia nel 1950, da parte della CAED di Mestre, nella persona di Ermenegildo Andriolo. Il progetto del Gamma 3, annunciato nel 1952, comincio' nei laboratori elettronici di Parigi. L'esemplare visibile oggi al museo, ancora in buona parte funzionante, e' completo di perforatrici, verificatrici, tabulatrici, selezionatrice, magnetolettore e parti di ricambio. Il predecessore di questo modello, il Gamma 2, si impose all'attenzione per le caratteristiche tecniche completamente nuove, tra cui una grande semplicita' d'uso e un vasto impiego di componenti allo stato solido. Altri esemplari di grande prestigio sono l'Elea 6001, calcolatore elettronico a transistor di progettazione interamente italiana costruito insieme al piu' potente 9003 della Olivetti alla fine degli anni '50, e il CINAC. Degno di nota e' anche il prototipo di APE, il primo computer parallelo realizzato a Pisa dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in collaborazione con l'Universita' di Pisa. Dal programma APE, nato intorno al 1985, e coordinato da Nicola Cabibbo, presidente dell'INFN, e da Giorgio Parisi, e' derivato oggi un computer capace di mille miliardi di operazioni al secondo. Al CNUCE si deve l'nCube, altro importante esempio di calcolatore parallelo. Il Museo vanta molti altri supercalcolatori, tra i quali numerose macchine dell'IBM, donate dall'INFN, e altre utilizzate dai Centri di Calcolo dell'Universita', e che presto saranno esposte in mostre dedicate.(ANSA). BG  
26/03/2003 00:25